



## CIF PROVINCIALE di Benevento



La Presidente del C.I.F. provinciale di Benevento, unitamente alle Presidenti comunali di San Giorgio del Sannio, Benevento e Cautano e le aderenti tutte, partecipano commosse al dolore che ha colpito la cara Presidente regionale Marinella Gargiulo. Il prof. Tonino Nazzaro aveva un forte legame con il suo paese di origine e con tutta la provincia di Benevento non mancando mai di fornire il suo contributo agli eventi culturali organizzati nel nostro territorio. Il prof. Antonio Vincenzo Nazzaro, insignito di varie onoreficenze, ha ricoperto numerose cariche tra le quali si ricordano: presidente del CdL in Lettere (dal 1988 al 1994 e nell'a. a. 1997-98); Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli Federico II (1999-2005); Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche E. Lepore della stessa Università (2007-2009); Professore Emerito dell'Università di Napoli Federico II (Decreto

Ministeriale del 16 settembre 2010). Nelle quattrocentotrenta pubblicazioni prodotte in cinquant'anni di attività di ricerca scientifica ha studiato autori e tematiche afferenti alla letteratura giudaico-ellenistica (Filone), alla letteratura cristiana greca (Origene e Basilio), alla letteratura cristiana latina in prosa (Tertuliano, Ambrogio, Girolamo, Agostino, Giuliano d'Eclano, Quodvultdeus).

Cultore della poesia latina classica, cristiana (ha studiato e tradotto in inglese il *De mortibus boum* di Endelechio) e umanistica (Balde e Pontano), ha dato rilievo al genere poetico della parafrasi, sia biblica (Giovenco, Paolino di Nola, Sedulio, Aratore, Sannazaro), sia agiografica (Paolino di Périgueux e Venanzio Fortunato).

Particolare attenzione Nazzaro ha riservato allo studio del *Fortleben* di Orazio e Virgilio nella letteratura cristiana antica, come dimostrano le numerose voci curate per le Enciclopedie dedicate ai due poeti augustei dall'Istituto Treccani.

Vanno anche ricordati gli scritti in latino: dalla giovanile silloge *Proverbia et sententiae* del 1966 alle epigrafi latine, dal contributo offerto agli *Addenda del Latinitatis Italicae Medii Aevi Lexicon Imperfectum* e alle *Interpretationes Vergilianae Minores* alla nota sulla fortuna cristiana della IV bucolica presentata all'Accademia dei Lincei nella Tornata di gennaio 2013.

Il possesso dei tradizionali strumenti filologici e delle più raffinate metodologie critiche moderne, nonché l'attenzione costante ai *realia* e agli intertesti presenti nei testi di volta in volta approfonditi segnano la produzione scientifica di Nazzaro, sempre in bilico tra la cura della sua provincia di studio e l'attrazione per territori più lontani, e perciò stesso più suggestivi. Si vedano, tra gli altri, gli scritti su San Gerardo Maiella e il mondo femminile; su Carducci, su Pascoli; su Francesco De Sanctis e l'Università e la Società Reale di Napoli; sulle imprese delle Accademie napoletane; nonché i numerosi ricordi dei più prestigiosi personaggi universitari e accademici del passato.

Va, infine, ricordato l'interesse per i dialetti napoletani e, più in generale, campani.